



Il futuro

Su Pacifico
il Distretto della
Meccatronica

pag. 2



Il "Pai"

Che cos'è
il Piano
idrogeografico

pagg.2/3



Differenziata

Speciale
Tutto sui rifiuti
da riciclare

paginone



Eventi

Un'estate
da ricordare
a lungo

ultima

EDITORIALE

Le cose da fare le cose da sognare

Passata la buriana, sistemati i nuovi assetti politici, blindata la prosecuzione del mandato amministrativo, si riparte. E' iniziata la terza fase. Quella decisiva di solito in un mandato amministrativo. Se si è seminato negli anni precedenti, la raccolta è consequenziale. Le cose che restano da fare sono tante. Ne diamo conto in questo ottavo numero del giornale dell'amministrazione. Resta persino il tempo di sognare. Il distretto della meccatronica, per esempio. Il provvedimento adottato nel corso del consiglio comunale dell'ultimo di settembre è un piccolo seme gettato sulla collina di Pacifico. Se attecchirà lo dirà il tempo. E la buona volontà degli uomini. E una serie di coincidenze fortunate. Come sempre raccontiamo, con le parole più semplici che sia possibile, quanto prodotto dal motore municipio. Senza tuttavia ignorare quel che avviene attorno. Ed ecco, come sempre, il variegato mondo delle associazioni, delle scuole, dello sport. Insomma, di quanti "fanno". Compresa le <persone> che fanno impresa.(v.p.)



Protagonisti

Scuole
sport
associazioni

pag. 7



Via Regina Sforza

La nuova sistemazione persegue l'obiettivo della piena valorizzazione dell'area, attraverso la creazione di un nuovo contesto in cui l'arredo urbano, defilato rispetto allo spazio centrale della piazza caratterizzato da una nuova pavimentazione, garantisce la continuità della tradizione locale per quanto riguarda le solenni festività religiose, poiché non inficia in alcun modo la collocazione della cassa armonica. Il progetto definisce i seguenti interventi: svellimento dei marciapiedi esistenti in pietrini di cemento; nuova pavimentazione in basole di pietra calcarea e pietra basaltica, per creare una centralità e una sorta di

accesso principale alla piazza tra due pilastri, utili a richiamare la memoria storica dell'antica Porta; sistemazione di sedili in pietra calcarea; installazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione. La situazione in via Regina Bona Sforza continua ad essere caratterizzata dalla presenza dell'isolato triangolare addossato alla facciata principale della chiesa matrice del SS. Salvatore. Gli interventi previsti: demolizione dell'isolato compreso fra via Regina Bona Sforza e via Carone; restauro e risistemazione del basolato di pietra calcarea della

segue a pagina 6

Risanamento rete idrica

Il risanamento della rete idrica locale è un'iniziativa della società AQP (l'Acquedotto Pugliese) che interesserà tutti i comuni serviti. Per quanto riguarda Capurso, l'Ufficio Tecnico ha già stilato un elenco di strade interessate da problemi di rottura delle condutture idriche o vetustà dell'impianto. L'AQP, grazie a tali segnalazioni e in base ad un monitoraggio del territorio, sta dunque predisponendo un progetto di risanamento della rete idrica territoriale. Le verifiche tecniche sulle strade su cui si intende intervenire partiranno nel mese di novembre mentre la fase di realizzazione dei lavori, si ipotizza possa iniziare tra fine gennaio e inizio febbraio. L'onere per la realizzazione dell'importante opera è a totale carico dell'Acquedotto Pugliese.



La mecatronica



Una simulazione del villaggio della Meccatronica

Il consiglio comunale ha individuato un'area sulla quale potrebbe un giorno essere realizzato il "distretto della mecatronica" (aziende della meccanica e dell'elettronica). E vasta 46,4 ettari, in direzione sud, a poche centinaia di metri dal polo tecnologico e universitario di Valenzano. L'investimento previsto dallo studio di prefattibilità ammonta a 640 milioni. Lì, sulla collina di Pacifico, a ridosso della statale 100, su un'area tipizzata dal Piano regolatore generale <AS5> (attrezzature di servizio per istruzione secondaria) della <zona F> (insediamenti per l'università, la ricerca, ecc.). E' stata valutata le potenzialità di sviluppo nel settore della formazione universitaria, post-universitaria e delle ricerca. Si intende dare impulso all'iter per realizzare un complesso attraverso l'istituto del project financing. Capitali privati, dunque. Che interverranno dopo che Comune e Università avranno predisposto quanto necessario. Il Comune in questo caso può svolgere il ruolo di volano. Il Politecnico di Bari sarà il suo partner, co-protagonista in questa grande iniziativa.

La "spin-off" (una *spin-off* universitaria è una società di capitali sorta dall'idea di dare una ricaduta aziendale e produttiva ad un'idea nata dal contesto della ricerca tecnologica universitaria) prevede la costruzione di edifici, impianti e relative urbanizzazioni: laboratori e centri di ricerca applicata, di alta formazione, di documentazione tecnica, commerciale, professionale,

finanziaria; locali destinati alla formazione d'eccellenza, alla convegnistica, alla consulenza; e poi ancora uffici e residenze per docenti e studenti; centri polifunzionali e via discorrendo.



Palestra un forum per il progetto

Importante passo avanti per la costruzione dell'impianto polisportivo coperto che sorgerà in via Ognissanti, nell'area attigua all'edificio della scuola media di via Magliano. Gli uffici hanno provveduto, dopo aver esperito un procedimento ad evidenza pubblica, ad aggiudicare provvisoriamente l'incarico per la redazione del progetto. Quale fase immediatamente successiva, è intendimento dell'Amministrazione convocare un Forum cittadino, cui saranno invitate in particolare le associazioni che operano sul territorio che potranno "dire la loro" in merito alla progettazione della struttura destinata agli sport indoor. Ricordiamo che il piccolo palazzetto dello Sport occuperà una superficie coperta di 1.380 mq. E vi si potranno svolgere attività sportive quali pallacanestro, pallavolo, pallamano, calcio a cinque, ecc. Sarà dotato di una tribunetta che potrà ospitare circa 300 spettatori. Stanziati un milione e trecentomila euro, di cui 920 mila per lavori a base d'asta.



Il Pai: nuovo

Negli anni passati si è spesso assistito ad un processo di pianificazione e progettazione, tanto a scala urbana quanto a quella territoriale, poco attento alla costituzione geomorfologia del territorio. Ciò ha reso avallabili e attuabili errati procedimenti costruttivi anche in contesti ambientali particolarmente "sensibili". Il nuovo strumento urbanistico, Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) punta al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologia al fine di conservare, difendere e valorizzare il territorio nel

Governo ombra

di Gino Fumai

Bisognerebbe avere una sfera di cristallo per vedere nel futuro dell'edilizia. Oggi siamo alle prese con una serie di timori per l'immediato domani, figuriamoci arrivare a indebitarsi per quindici, venti o addirittura trent'anni. C'è il timore della precarietà del lavoro. C'è il timore dei tassi di interesse che continuano a fare su e giù e comunque mettono inquietudine soprattutto nelle giovani coppie. C'è il timore di dover affrontare una spesa troppo impegnativa come quella per l'acquisto di una casa. Seguo da molto vicino l'edilizia da sempre. Provengo da una famiglia che con il mattone in un modo o nell'altro ha a che fare. Ecco perché sono sinceramente preoccupato. Anche se, da amministratore, da consigliere comunale, dico agli imprenditori che non bisogna arrendersi, che occorre lottare e soprattutto adeguarsi ad un mercato sempre più variegato e agitato, come si dice volatile. E dico alla politica locale che deve seguire le vicende dell'edilizia e dell'urbanistica con la massima attenzione. Per quanto riguarda Capurso per certi

Edilizia pesante come un mattone

aspetti gli operatori sono stati sfortunati. Nel senso che se avessimo avuto la possibilità di immettere da qualche anno sul mercato le centinaia di appartamenti su cui stanno lavorando, non ci sarebbero stati problemi a "piazzarli" tutti. Qualcuno parla di prezzi troppo alti? Si tenga presente che gli imprenditori hanno subito un vero e proprio salasso al momento dell'acquisto dei suoli e delle permute. Di conseguenza, credo che non vi siano le premesse per calmierare un mercato in cui domanda e offerta continuano e incontrarsi, anche se, ripeto, si sono messi di mezzo i problemi finanziari internazionali, le bolle edilizie e tutto il resto, magari anche un po' ingigantito da giornali e televisioni. Sarebbe stato meglio diluire gli interventi edilizi, le amministrazioni dovevano anticipare i tempi. E' mancata la giusta programmazione, e allora ecco la grande offerta, praticamente mai verificatasi. Per certi aspetti stiamo vivendo un momento storico. In questi mesi, da quello che ho appreso, le richieste degli acquirenti,



soprattutto dei più giovani, riguardano appartamenti di piccole dimensioni. Nessuno chiede i 98 metri quadrati, figuriamoci i 100 o 120 di una volta. Ci si limita ad 60 e anche più piccoli. E quando arriveranno i figli? Un altro argomento, in materia di urbanistica, è il Pai, il Piano idrogeografico. So che ne parlate in questo stesso giornale. Come amministrazione dobbiamo essere estremamente attenti allo studio che gli esperti proporranno e alla gestione successiva. Il ruolo della politica in questo caso diventa fondamentale. Il coinvolgimento della minoranza o dell'opposizione che dir si voglia, è fondamentale.

*Consigliere comunale di Centro-destra





Due scorci del canale diversivo delle acque alluvionali ("canalone") in via Moro, elemento fondamentale per il deflusso dell'acqua in caso di forti piogge

strumento di pianificazione territoriale

rispetto dei suoi assetti naturali e delle sue potenzialità insediative. L'Autorità di Bacino della Puglia si fa promotrice e coordinatrice della definizione del PAI, demandando al Consiglio regionale la sua ultima e definitiva approvazione, a seguito del quale sarà obbligatorio l'adeguamento degli strumenti di pianificazione settoriale (Legge 18/5/1989, n.183). Il PAI è uno strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo, opportunamente calibrato allo specifico contesto di ciascun

comune interessato. In un clima di perfetta sinergia strategica, l'amministrazione sta impegnando a costruire un dialogo con i tecnici dell'Autorità di Bacino nella ferma convinzione che il processo di co-partecipazione all'attività pianificatoria agevoli l'introduzione e l'accettazione del piano stesso. L'obiettivo perseguito consta nel concordare e definire interventi e norme che abbassando e regimentando il grado di pericolosità dei corsi d'acqua (naturali e antropici) e delle eventuali fisiologiche esondazioni da pioggia, non

inficino significativamente la futura attività costruttiva, attuale volano dell'economia locale. La campagna fotografica e l'ispezione sul posto ha fatto emergere leggere incongruenze rispetto all'andamento e la natura dei sei reticoli individuati nella prima bozza dei reticoli, consegnati il 12 febbraio scorso, nella zona sud-orientale del paese. Attualmente si attende il riscontro dell'AdB. Forum partecipati informeranno e coinvolgeranno la popolazione sugli aggiornamenti più significativi.



Pit 3, è nata City2land

Sta per nascere City2land, finanziato dal PIT 3 (dell'Area metropolitana di Bari). Sedici gli enti che hanno aderito ai Progetti integrati territoriali, 15 comuni (il capofila Bari, Adelfia, Bitetto, Capurso, Casamasima, Cellamare, Modugno, Mola, Noicattaro, Palo, Rutigliano, Sannicandro, Triggiano e Valenzano) e la provincia di Bari, che stanno lavorando alle "azioni": il Portale multicanale metropolitano (PMM), la Rete intercomunale per le politiche attive del lavoro (PAL), la Rete per la sicurezza e la qualità della vita (SQV), la Rete dell'identità dell'Area metropolitana di Bari (IDT) e la Rete delle economie locali (ECO). Il portale Internet mette al centro delle operatività il concetto di cittadinanza attiva. Chiunque potrà proporre fatti, denunce, riflessioni, segnalazioni, proposte, suggerimenti, idee, anche (se non soprattutto), con l'inserimento di immagini, file audio, filmati. Ovviamente, questa sorta di «you tube» di noialtri avrà un filtro, il «board redazionale telematico». Il portale - anzi, i portali - forniranno al cittadino informazioni, anche di tipo geografico come la infomobilità, e soprattutto servizi, integrandosi con altri di e-gov già forniti. Attraverso l'IDT (aggregato a "Memoria e conoscenza") si otterranno informazioni e servizi culturali, per la

fruizione dei luoghi, degli eventi di rilievo artistico, storico, religioso e tradizionale. Il PAL è un uscio aperto sul mondo del lavoro, una piazza virtuale in cui domanda e offerta si incroceranno. Fondamentali i raccordi con i centri per l'impiego, gli Informagiovani, le scuole e le università, le aziende che si occupano di ricerca e somministrazione del lavoro. Una "sala regia" è ubicata presso il comune di Bari, punti di accesso in ciascun municipio e le sette circoscrizioni del capoluogo. Un'altra piazza è quella di ECO. Costituita una banca dati con circa 70 mila aziende, dovrà favorire la promozione, la negoziazione, l'internazionalizzazione delle imprese. City2land si occupa anche di sicurezza. Il progetto SQV prevede anche la installazione di sistemi di videosorveglianza dei siti sensibili da controllare con telecamere brandeggiabili (cd "dome"). Molte amministrazioni ne hanno aumentato la dotazione con fondi propri. Presso i comandi dei vigili sono state installate le centrali di controllo. Una videocamera anche su un'auto di servizio di ciascun comune (4 a Bari, oltre a 12 su altrettanti autobus). I bobby di casa nostra hanno ricevuto telefoni palmari.



Zona industriale, 10 in... condotte

La giunta ha approvato la modifica allo schema del piano triennale delle opere pubbliche: nell'elenco annuale per il 2008 è stata inserita una nuova opera, il completamento dei servizi di fogna nera e rete idrica presso la zona industriale, esattamente nell'area compresa tra le vie La Lenza e Vrisceglie. L'intervento prevede la risoluzione di un annoso problema la cui soluzione è stata più volte sollecitata dagli operatori economici locali. L'amministrazione ha stanziato 400mila euro per la copertura dell'intero intervento e, al fine di ottimizzare i tempi, si stipulerà un accordo di programma con AQP spa (Acquedotto Pugliese), per la veloce realizzazione dell'opera.

Un'altra novità importante riguarda la rete del gas metano. Per le aziende che sorgono lungo via Votano sarà dunque possibile allacciarsi alla nuova condotta per fruire del fondamentale servizio.

Bollenti spiriti, via ai lavori

Sono cominciati i lavori presso la ex "Casa del custode" all'interno dell'area della scuola media Venisti, in piazza Libertà. Sono compresi nel più vasto progetto finanziato da "Bollenti spiriti". Iniziativa che vede coinvolti anche i comuni di Cellamare (ristrutturazione di un'alta del castello) e Valenzano (ristrutturazione dell'ex opificio in viale Moro). Per quel che riguarda la "Casa del custode", vi sorgerà un centro per la formazione giovanile, insomma un laboratorio, un workshop per dirla con un termine alla moda, chiamato CyberArte.



Lo stadio illuminato

L'impianto di illuminazione allo stadio è alla fase che precede immediatamente la gara d'appalto. La spesa complessiva per il progetto è di 95 mila euro, importo ovviamente soggetto al ribasso d'asta. Il progetto è stato redatto dallo studio ingegneristico Pascali. I fondi sono regionali.

Lo stadio comunale, costruito nella prima metà degli anni Ottanta, è stato di recente già sottoposto a lavori di ristrutturazione e completamento. Intanto, l'abbattimento di alcune barriere architettoniche, con la creazione di un nuovo ingresso dotato di rampa per facilitare l'ingresso ai disabili, lungo via Cellamare. E soprattutto con la costruzione della copertura della gradinata. Prima dell'inizio del campionato di calcio regionale di Eccellenza (estate 2006), venne realizzata anche la "parete" divisoria per tenere separate le tifoserie avverse. L'impianto di illuminazione che ovviamente rispetterà le norme per i minimi richiesti per le riprese televisive in notturna conferirà all'impianto il necessario valore aggiunto.



Lo differenzio.

Totale RSU

prodotta nel 2008

Differenziata:

274.130,00 Kg.

Percentuale raccolta differenziata 5,595 %

Indifferenziata:

4.625.163,00 Kg.

Totale RSU:

4.899.293,00 Kg.

Percentuale raccolta differenziata 5,595 %

da grande vorrei essere un'automobile



da grande vorrei essere una bicicletta



da grande vorrei essere una sedia



La differenza

C'è ancora una mentalità negativa diffusa nei confronti della cosiddetta differenziazione dei rifiuti. Molti non sono ancora convinti che solo con il proprio, singolo contributo, si possono fare passi avanti. Dopo aver indossato la maglia nera (in compagnia di Grumo, Minerano e Bitetto), Capurso sta tuttora scalando la speciale classifica provinciale. "In questo momento siamo attorno al 10%", dice Domenico Chiechi, amministratore della Ecologica Pugliese, che gestisce da molti anni il servizio di igiene urbana a Capurso (oltre che a Noicattaro e Casamassima). Un balzo dovuto soprattutto alla raccolta mirata del legno, poi conferito alla piattaforma di Mola, e del metallo (oltre 4 tonnellate a settembre). E da qualche settimana, un automezzo ("Abbiamo assunto una nuova unità", sottolinea Chiechi) sta raccogliendo carta, cartoni e imballaggi primari da negozi, supermercati e soprattutto dagli insediamenti della zona industriale. Non ha avuto il successo sperato invece il progetto "compostiera" (vedi box): solo 22 le prenotazioni, comprese 3 scuole, nel primo periodo di diffusione.

L'amministrazione sta preparando una vera e propria controffensiva per la differenziata. E' allo studio una serie di iniziative. La prima delle quali è stata "Puliamo il mondo", l'11 ottobre (vedi box). Iniziative che prevedono anche molta informazione, a cominciare dal giornale che avete tra le mani. E' indispensabile infatti che il cittadino direnti il protagonista dell'inversione di tendenza. Il salto dal 3% di marzo (dato denunciato anche dalla minoranza) alla percentuale di queste settimane non può essere casuale ma al contempo non deve essere frutto di iniziative isolate. Le campagne di comunicazione e incentivi sono mirate soprattutto verso le scuole, sfruttando i fondi appositamente stanziati in bilancio anche per quest'anno.

da grande vorrei essere un giornale



L'analisi di Ba2015

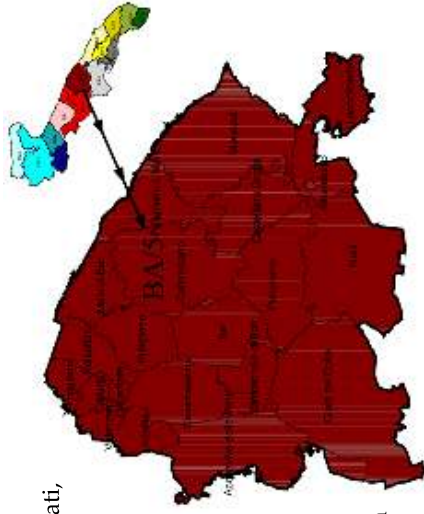
(...) Cresce l'area metropolitana della Terra di Bari (MTB). Lo fa anche grazie alla diffusione della raccolta differenziata quartiere dopo quartiere, alla rivalutazione dei centri storici, alla incentivazione del trasporto pubblico, alla promozione dell'uso della bicicletta attraverso la realizzazione delle piste ciclabili e alla creazione di impianti fotovoltaici nelle scuole. Ma se le idee e i progetti non mancano, c'è ancora molto da lavorare come evidenzia lo studio dello Staff di Ricerca, Sviluppo e Comunicazione di Ba2015 che si occupa del Piano Strategico. Secondo i dati dell'analisi, i valori ottenuti per la raccolta differenziata sono ancora al di sotto della media nazionale e a parecchi punti percentuali di distanza rispetto agli obiettivi del legislatore e della Regione Puglia (oltre il 60% nei prossimi sette anni). Ancora oggi però la carenza di impianti limita la possibilità di chiudere il ciclo dei rifiuti e avviare un effettivo recupero e riciclaggio: "I rifiuti si legge - possono al contrario essere una risorsa anche economica. E' necessario tuttavia cambiare lo stile di vita delle popolazioni e delle imprese: ridurre con incentivi la produzione dei rifiuti e incrementare la raccolta differenziata. Per fare questo continua lo studio è necessario attuare una strategia che realizzi i progetti già esistenti e avvii nuove sperimentazioni per trovare soluzioni innovative alla gestione dei rifiuti urbani e speciali".

"Le linee di intervento conclude la radiografia sono: la sensibilizzazione attuata attraverso una adeguata campagna informativa, gli incentivi economici all'uso di dispenser, gli incentivi al riuso delle bottiglie di vetro e di plastica, il potenziamento della raccolta differenziata. Tutto ciò prevedendo la collaborazione dei

da grande vorrei essere un bicchiere



Fra un rinvio e l'altro, il Consorzio A.T.O (che sta per Ambito Territoriale Ottimale) bacino Bari/5, prosegue la sua marcia. L'ATO rappresenta l'autorità di gestione dei servizi di igiene urbana, come previsto dall'art. 201 del decreto legislativo 152 dell'aprile 2006. La sede legale del Consorzio è presso il municipio di Conversano. La sede operativa è a Putignano, al n°2 di strada comunale San Nicola.



Gli organi del Consorzio sono: l'assemblea, composta dai rappresentanti degli enti associati, il sindaco o un assessore o un consigliere delegato; il Comitato esecutivo, formato dal presidente e da sette componenti eletti tra i componenti dell'assemblea stessa; il presidente, eletto dall'assemblea. Scopo del Consorzio è l'esercizio delle funzioni attribuiti all'organizzazione, all'affidamento e al controllo dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il Consorzio persegue lo scopo di ridurre sempre più lo smaltimento finale dei rifiuti in discarica attraverso l'adozione, in via prioritaria, di un sistema di raccolta a capillare che intercetti a monte tutte le frazioni potenzialmente riciclabili dei rifiuti da porre come servizio principale per la gestione unitaria dei rifiuti nel bacino BA/5. Le misure finalizzate al recupero mediante riutilizzo, riciclo o ogni altra azione diretta ad ottenere da essi materia prima secondaria sono adottate con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia. Il Consorzio cura la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici generali e per ogni comune della produzione dei rifiuti, della raccolta differenziata e dello smaltimento in discarica dei rifiuti e/o della loro eventuale trasformazione, attraverso la pubblicazione di una relazione generale annuale. Esso promuove, inoltre, la divulgazione di tali dati nelle scuole, nelle organizzazioni di volontariato e nelle associazioni di categoria, al fine di accrescere la sensibilità ambientalista dei cittadini.

Puliamo il mondo

Si può "pulire il mondo"? I ragazzini, almeno loro, possono anche crederlo. Si comincia dall'angolo di mondo in cui viviamo. Rinvitata per pioggia sabato 4 ottobre, la manifestazione è stata realizzata sette giorni dopo. Organizzata dal Comune, insieme alle scuole del territorio, con il sostegno della società che gestisce il servizio di igiene urbana, la Ecologica Pugliese, l'iniziativa "Puliamo il mondo", promossa su scala nazionale da Legambiente, si è svolta come da programma. Con i piccoli "spazzini" impegnati appassionatamente a pulire il loro piccolo mondo (nella foto di Studio 96 un momento delle operazioni, all'interno dei giardini pubblici, presso la biblioteca D'Addosio). Una forma di educazione semplice e diretta. Speriamo la più efficace.



La Puglia differente

Il comune più riciclone in Puglia è Melpignano, in provincia di Lecce. Con i suoi 2.300 abitanti ha raggiunto nel 2007 il 39% di raccolta differenziata. Seguito da Carpignano Salentino, sempre in terra salentina, con il 29,7 e da Locorotondo (Bari), con il 27. I tre paesi sono stati premiati il 21 ottobre da Legambiente, che ha presentato il primo rapporto pugliese sui "Comuni ricicloni": una Puglia molto lontana dagli obiettivi di legge, ha spiegato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia, lontanissima dal 55% previsto dal piano regionale. Oltre ai Comuni che hanno centrato l'obiettivo del 32%, Legambiente ha voluto riconoscere il merito a quelle amministrazioni che nei primi otto mesi del 2008 hanno conquistato la stessa soglia: Diso (Lecce), Monteparano (Taranto) e San Paolo Civitate (Foggia).

Menzione speciale a dodici amministrazioni distinte per gli acquisti verdi con criteri ecologici. Dall'analisi dei dati è risultato che nessun capoluogo di provincia è riciclone: solo Brindisi supera la soglia del 20% seguito da Barletta con 18. Bari si ferma al 14,7 e si posiziona nella classifica generale al 45° posto. Ultima Oria (Brindisi) con lo 0,4.

Ottimista Nichi Vendola, presidente della Regione, secondo il quale nel settore la Puglia si sta preparando bene: nei prossimi quattro mesi sarà inaugurato il 60% degli impianti per chiudere il ciclo dei rifiuti. Compresi tre termovalorizzatori. Michele Lamacchia, presidente dell'Anci (l'Associazione nazionale dei comuni), ha chiesto alla Regione di controllare meglio la distribuzione delle risorse derivate dalle ecotasse, evitando di perdere tempo con le Province. A parere di Michele Losappio, assessore regionale all'Ecologia, la percentuale di differenziata in Puglia è raddoppiata, anche grazie alla collaborazione dei comuni.

Anche se ci sono amministrazioni ancora ferme allo 0,4% (fonte: *Corriere del Mezzogiorno*)

da grande vorrei essere un fiore



Il compost è di casa

Una novità importante per le famiglie dei comuni dell'ATO 5 è il progetto compostiera. Che tuttavia non ha riscosso un buon successo. Il progetto è stato prorogato. Le compostiere possono essere richieste in comodato gratuito ai Comuni. Servono per la raccolta dei rifiuti organici domestici. I proprietari di un orto o di un giardino potranno attrezzarsi per il compostaggio domestico, con la possibilità di produrre nel giro di qualche mese dell'ottimo terriccio fertile, appunto, il "compost".

Lo scarto organico è trasformato dall'ossigeno; il materiale va rivoltato spesso. Senza, si avrebbe putrefazione, puzza e humus scadente. Occorre garantire il giusto grado di umidità per lo sviluppo dei microrganismi, ottenuto scegliendo un luogo ombreggiato, favorendo il drenaggio e, ove necessario, innaffiando. I rifiuti adatti al compostaggio sono gli avanzi di cucina (scarti di frutta e verdura, fondi di caffè, bustine di the e tisane, gusci d'uovo); gli scarti di giardini e orti (sfalci d'erba, paglia, foglie e scarti di potatura); altri materiali biodegradabili (carta per alimenti, cenere, tovaglioli di carta, segatura).

E' possibile compostare, ma in piccole quantità, anche gli avanzi di cibo di origine animale e cibi cotti. Chi adotta una compostiera ottiene uno sconto sulla Tarsu pari al 5%.



Speciale realizzato con il contributo di

L'intervista Lopriore, dopo le dimissioni da assessore e vice-sindaco

L'eredità di un personaggio scomodo

Fumava cinquanta sigarette al giorno. Poi, l'allarme rosso della salute e il 2 ottobre 2006 smise. Consigliere Lopriore, E' stato più facile smettere di fare l'assessore dopo dodici anni di fila di deleghe (e altre tre dall'83 al '96)?

"Assolutamente sì. Nel senso che credo davvero nella necessità del rinnovamento, del ricambio, delle chance da offrire ai giovani e a coloro che hanno più voglia di fare. E nelle pari opportunità, ovviamente".

Vincenzo Lopriore, uno dei politici con più anzianità di servizio, ha lasciato a fine agosto la carica di vice sindaco e assessore all'Urbanistica. Potrebbe anche essere tempo di bilanci. Citando Gaber, in senso politico-amministrativo e in relazione a Capurso, la sua generazione ha perso o ha vinto?

"Ha storicamente perso. Sono un figlio della Prima Repubblica, spazzata via non solo a Roma. Non dimentichiamo che Capurso nel '93 era guidato da una coalizione Dc-Psi. E che i socialisti erano forti: 4 ex Psdi, tra cui io, 7 Psi e un Psdi, l'attuale assessore Battaglia. Per quel che mi riguarda, vorrei comunque sottolineare che non mi sono riciclato, né in Forza Italia, né nel PD, dalle cui posizioni nazionali sono molto lontano".

E quindi?

"Resto un socialista senza tessera".

Veniamo al passato recente.

"Negli ultimi dodici anni (dopo la crisi della giunta Guerra e l'ultimo commissariamento, nel 1996, ndr) abbiamo cercato di migliorare, partendo da una situazione molto difficile, sia dal punto di vista economico che a causa di una struttura burocratica fortemente depauperata".

Un provvedimento di cui va orgoglioso?

"Da titolare delle Finanze mi sono battuto strenuamente per lasciare invariata l'Ici e per non introdurre l'addizionale Irpef. In cambio, s'è abbassato e di tantissimo il livello di evasione: insomma, le imposte locali le pagano tutti. O quasi".

Un voto?

"Non sono un insegnante. Dico solo che abbiamo

programmato molto e realizzato poco".

E dal 2005?

"Programmato poco. Quel che raccoglieremo, dipende da questi ultimi due anni".

Un rimpianto.

"Il mio pallino era lo studio delle acque, del territorio dal punto di vista idrogeologico per capire a fondo le problematiche che riguardano Capurso e programmare lo sviluppo di conseguenza".

Sono tornate le "gru".

"La ripresa del settore edilizio è merito mio, nostro, perché no? Avevamo già tentato di scuotere la proprietà fondiaria colpendola con il maglio dell'Ici. E' successo poco, purtroppo. Poi, con il concorso dell'opposizione, abbiamo approvato un regolamento che prevede maggiori spazi operativi per l'edilizia residenziale pubblica. Il resto ce l'abbiamo sotto gli occhi, tra via Valenzano e la zona Piscino".

Eppure, continua ad aversi la sensazione che ci sia qualcosa che non funziona...

"Abbiamo risorse per lavori non ancora avviati. La manovra sul reperimento delle risorse è riuscita appieno. Purtroppo sono le opere a non essersi ancora concretizzate".

Si ricandiderà?

"E per quale motivo, dopo quello che ho fatto e detto?"

Insomma, indosserà i panni del "grande vecchio".

"Secondo più d'uno lo sono già. Ma così non è. Alla mia età e con la mia esperienza, cerco da tempo di ragionare sulle grandi cose".

Una leva per cambiare Capurso.

"Il rispetto dei ruoli a Palazzo: il livello burocratico da un lato, quello politico dall'altro. E a quest'ultimo compete ogni decisione programmatica.

La confusione non giova a nessuno".



Persone

Ungaro e il Principe d'Italia

Occupava sessanta dipendenti tra operai, impiegati e stilisti la U.emme P., azienda della zona industriale dove la scorsa estate ha fatto tappa Emanuele Filiberto di Savoia (in basso in una foto scattata nella sede di Capurso). Il nipote di Umberto II, ultimo re d'Italia, è stato a Capurso per una visita di lavoro, ospite di Enzo Ungaro, <ad> dell'azienda del manifatturiero tessile che già opera per alcune importanti griffe del settore. Il principe ha messo a punto gli ultimi particolari per lanciare sul mercato nazionale la collezione primavera-estate 2009 di una linea di abbigliamento.

Ungaro, a Capurso da qualche anno con la sua azienda, è particolarmente soddisfatto della scelta dell'esponente sabaudo.

L'azienda capurlese produce un marchio griffato Swish Jeans, che lo scorso marzo ha presentato ad una importante rassegna di Milano. Una collezione, è stato scritto, che in qualche modo si rifà al rigoroso black and white anni Cinquanta di Chanel. Eva Herzigova è testimonial d'eccezione.

In qualche modo, dunque, Capurso assurge agli onori della cronaca. Attraverso il lavoro. Attraverso la maestria di piccole industrie che fanno dell'alto artigianato e dell'eccellenza la loro mission.

Ungaro non è l'unico ad operare nel mondo della moda ad alto livello. Anche altri "sarti" operano per conto di griffe italiane famose nel mondo.

Potrebbe risultare utile la creazione di una rete, non foss'altro che per uno scambio di esperienze, tra le aziende insediatesi in paese e tra le quali non intercorre alcun rapporto.

L'Assessorato alle Attività produttive, anche se il Comune non ha competenza in materia di piccola industria (e di ingrosso), sta studiando la forma e la formula più efficace per porsi al centro di un sistema delle imprese che unisca, anche con un filo sottile, piccole e grandi imprese, anche in collaborazione con la Confartigianato che di recente s'è presentata alla comunità con una manifestazione.



Il 28 agosto, il sindaco De Natale ha nominato, al posto del dimissionario Vincenzo Lopriore, Alessandra Mongelli nuovo vice-sindaco e assessore all'Urbanistica. Architetto, 32 anni, iscritta al Partito socialista, eletta per la prima volta in Consiglio ad aprile 2005, Alessandra Mongelli è la terza donna a ricoprire contemporaneamente incarichi istituzionali, insieme a Stella Castellano (assessore) e Carmela Capobianco (presidente del Consiglio comunale). Un nuovo, concreto segnale di rinnovamento e di ringiovanimento non solo dell'esecutivo ma dell'intera classe politica locale.



Il nuovo vice sindaco

dalla prima

strada; creazione di un muro di contenimento con sedili lungo via Carone e piantumazione, lungo l'asse della stessa, di un filare di alberi di medio fusto; inserimento di basole basaltiche per evidenziare la traccia dell'antica Porta del Lago; creazione di una fontana monumentale in pietra, nel punto nodale tra le direttrici della stessa via, che svolga la funzione di quinta prospettiva alla visuale dalla Chiesa Matrice. Le indicazioni del PRIU vanno intese in coordinamento con quanto il Piano di Recupero prevede per i fabbricati privati che si affacciano sulla piazza.

Il progetto



Il progetto per la sistemazione di piazza Umberto e via Bona Sforza, redatto dall'architetto Vito Coppola, prevede: il recupero delle basole esistenti e l'inserimento di nuove basole; la demolizione di piccoli manufatti esistenti; l'eliminazione dei marciapiedi; l'impianto di fogna bianca; l'impianto di pubblica illuminazione con l'inserimento di nuovi organi illuminanti; la costruzione di una rampa per disabili; la costruzione di murature, pilastri e sedili con rivestimento in pietra; la realizzazione di una fontana monumentale, in sostituzione di quella esistente nella parte finale di via Regina Sforza; la posa in opera di pavimentazione lapidea e di elementi di arredo urbano; la messa a dimora di alberature.

Venisti

Tra i banchi della "Media"

Un lungo ponte di amicizia, una finestra sull'Europa comunitaria, una nuova dimensione culturale, sono queste le parole chiave per definire e comprendere il "Progetto Europa", che prevede il gemellaggio epistolare, nelle forme tradizionali della lettera e in quelle modernissime della posta elettronica, tra gli alunni della scuola secondaria di primo grado "Gennaro Venisti" di Capurso e della scuola tedesca "Engel-Realschule" di Eislingen.

In questi giorni sono in visita a Capurso i docenti Diana Marcak e Jochen Müller per conoscere la scuola di piazza Libertà e via Magliano e prendere i necessari accordi preliminari alla programmazione dei futuri scambi culturali.

Il progetto coinvolgerà gli alunni e gli insegnanti dei consigli di classe della II F (coordinati dalla prof. Della Porta) e della III D (coordinati dalla prof. Sibilla).



Arrivano i tedeschi

Scuole arredate

Completate la prima e la seconda fase del progetto di arredo scolastico. Di poco inferiore a trentamila euro la spesa sostenuta finora e spalmata su due annualità, il 2007 e il 2008. Le ultime installazioni riguardano due scuole dell'infanzia: i copritermosifoni nelle aule della Collodi di via Togliatti; la nuova sezione creata alla Madre Teresa di Calcutta di via Petrarca. Tra le altre realizzazioni, un laboratorio presso la scuola Venisti.

San Giovanni Bosco

Che musica, maestri

Diversi i percorsi di apprendimento progettati per innalzare i livelli di conoscenza e le competenze degli alunni. Quest'anno lo sfondo integratore individuato dalle docenti del primo circolo "San Giovanni Bosco" sarà il "Territorio locale" esplorato in tutte le sue risorse. Si prevedono laboratori pomeridiani di ricerca, laboratori musicali e di danza popolare. Ogni laboratorio sarà guidato da un esperto esterno. Il laboratorio musicale, in particolare, sarà volto a far riscoprire ai piccoli studenti gli strumenti della tradizione. Le esperienze concrete e dirette porteranno gli alunni a creare le condizioni di circolarità tra i diversi saperi, che arriveranno dalla differenti aree esperienziali.



San Domenico Savio

Natura e ambiente

Ricco il piano dell'offerta formativa del II Circolo Didattico "S. D. Savio". Si parte con il progetto continuità "A Scuola di natura" che coinvolge i piccoli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli del primo anno della primaria, puntando l'attenzione sulle meraviglie dell'orto. Si resta in tema con una serie di progetti sull'**Ecosostenibilità**, nell'ambito del progetto di educazione ambientale, il cui sfondo integratore, questa volta, è la risorsa acqua, che sarà affrontato in vari modi nei laboratori interclasse. C'è poi il "Progetto Lettura" per le terze, quarte e quinta classi con gli incontri con gli autori. Ma c'è spazio anche per l'**intercultura**, con un progetto volto a far conoscere e apprezzare le realtà e tradizioni diverse dalle proprie, ancora il progetto "Ben.essere" che contiene anche una sezione dedicata all'educazione stradale e infine, "Giomovi" (Giochi, movimento e sport) per far apprendere l'importanza dell'attività sportiva, con competizioni finali a livello provinciale e regionale.



Proposte / Re del Tempo

Il progetto **Re del tempo** (acronimo di REcupero DELle Tradizioni E Manifatture POPolari) è stato presentato per il finanziamento da una partnership costituita dall'associazione culturale Mores (soggetto responsabile), dal Comune, dal Dipartimento per lo studio delle società mediterranee dell'Università, dall'Ente chiesa Santa Maria del Pozzo e dalla ditta Paulicelli luminarie, sempre di Capurso.

L'intervento è nel campo delle tradizioni, delle arti e dei mestieri tipici locali. Il progetto, in sintesi, prevede la promozione delle tradizioni popolari mediante rievocazioni storiche, rappresentazioni e riti; la creazione del museo degli ex voto, che a migliaia sono presenti in una sala della basilica; del museo del merletto con la formazione di una ventina di giovani; la costituzione del Museo della Strada, con l'utilizzo di targhe a indicazione e commento nei luoghi in qualche modo significativi del paese; la creazione di una scuola delle arti luminarie (un work-shop con ventisei giovani apprendisti); la realizzazione dell'olografia del Re del tempo. Simbolo di Capurso fino al crollo del 1973, la statua sarà riprodotta in modo virtuale, con fasci di luci tridimensionali guidate da un software.



Sport & Sport

Tutti in campo

Calcio, futsal, pallavolo e pallacanestro. Sono gli sport di squadra praticati a livello organizzato dai ragazzi di Capurso. La stagione calcistica s'è aperta con due squadre alle prese con i campionati dilettantistici: il neonato Atletico in Prima categoria, l'ASD in Seconda, a cui, dopo una gara pubblica è stata affidata la gestione dello stadio. Se il club del presidente Savino Spinelli disputerà anche il campionato juniores, quello del presidente Vincenzo Biancofiore ha un settore giovanile articolato, in sinergia con il Football Club di Raffaele Consalvo. Tornano in palestra le ragazze del volley. Potranno utilizzare la vecchia "Venisti", adeguata alla categoria. Il club del basket invece riparte dal settore giovanile, con una quarantina di ragazzini iscritti alla scuola di base dello sport del canestro. Infine c'è il calcio a cinque, con una compagine iscritta alle categorie regionali.



Manutenzioni

San Francesco torna nuovo

E nel Parco rifatti i muretti a secco

Pulito il monumento bronzeo a San Francesco d'Assisi. All'interno dei giardini Matteotti, tra la biblioteca e la basilica. Era stato imbrattato di scritte e di vernice blu. I vandali non hanno avuto pietà neppure del Poverello dell'Umbria. Utilizzando solventi e sabbia, la statua è stata rimessa a nuovo da due volontari.



☐☐☐

Sono stati effettuati lavori di manutenzione al parco comunale di via Casamassima. Di circa quindicimila euro la spesa. Sono stati ripristinati tratti di muretti a secco e della recinzione, la fontana e la vasca al centro dell'area a verde attrezzato

☐☐☐

Firmato il contratto triennale per la manutenzione del verde pubblico. Ad aggiudicarsi l'appalto la ditta De Grecis di Modugno. Sono comprese le zone verdi delle scuole e del cimitero. L'azienda provvederà anche alla eliminazione delle erbacce lungo alcune strade vicinali. La spesa complessiva è di circa centomila euro. **C**

Pillole

ROTATORIE IN CONSIGLIO

Anche per le rotatorie il passaggio obbligato era il Consiglio comunale. La massima assise cittadina doveva adottare la variante al sistema della viabilità prevista dal Piano regolatore generale. E così è stato. Ora è in corso la fase della "pubblicità". Quindi, si potrà andare verso l'appalto. Saranno finalmente smantellati gli impianti semaforici di via Noicattaro (incrocio con via Epifania) nella zona del Piscino e di via Cellamare (incrocio con via Manzoni), di fronte a uno degli ingressi del campo sportivo.

LAVORI STRADALI

Erano stati annunciati lavori di ripristino del tappetino di numerose strade del centro. Non sono stati ancora avviati per un contenzioso con l'impresa aggiudicataria dei lavori. Gli uffici stanno cercando di risolvere il "caso". Le strade restano quelle indicate: le vie Madonna delle Grazie, Montesano, De Filippo, Totò, Modugno, Minzoni, Sant'Onofrio, Sturzo, Fermi, De Gasperi, San Pietro, San Carlo e Salvemini. Costo circa 180 mila euro. Dall'economia d'asta si faranno lavori ad altre sedi stradali.

VENDUTO UN TERRENO A CELLAMARE

Prosegue la vendita di proprietà immobiliari comunali, secondo le indicazioni fornite dal consiglio comunale nel 2001.

Stavolta è toccato a un piccola area, circa 500 metri, lungo la vecchia strada per Turi, non lontano dal campo sportivo di Cellamare.

Il terreno, rivente dall'eredità Venisti, è stato ceduto a fronte di un corrispettivo di poco superiore a tremila euro.



La Madonna in tour

L'emozione ha colpito anche gli scettici. Il ritorno a casa della effigie della Madonna del Pozzo, domenica 12 ottobre, è stata più di una liturgia. Santa Maria è più di un simbolo per la comunità. Per la prima volta questo simbolo è stato lontano dalla sua casa, la basilica. Per la prima volta è stata accompagnata al cospetto del luogo d'origine del culto, la cappella del Pozzo, al Piscino. Presso l'edificio sacro (in ristrutturazione: l'Ente chiesa ha utilizzato oltre settantamila euro di fondi privati) sotto cui sorge il pozzo, ha così degnamente festeggiato i 150 anni della posa della prima pietra (1858). Tornando al simulacro della Vergine, è stato degnamente accolto dalle comunità religiose di Corato, Bitonto e Grumo. Suntuosa la processione che, dal duomo, ha portato la Madonna del Pozzo tra le strade del centro della città di San Cataldo. **C**

Eventi



Dai Manhattan a Medici

E' stata, quella trascorsa, una stagione calda ricca di avvenimenti e di eventi. C'era una volta "luglio sport", insomma. Che, in parte, a dire il vero, c'è ancora. Numerose, infatti, anche le manifestazioni sportive che hanno coinvolto ragazzi di tutte le età.

L'Amministrazione ha voluto proseguire nel solco tracciato da alcuni anni: la sinergia con le associazioni che operano sul territorio. E così la partnership con Maschere e Tamburi, con Multiculturita, con Mores, con Sileno, con Bona Sforza ha dato buoni frutti.

Tra gli eventi, da segnalare a luglio il concerto dei Manhattan Transfer, (foto sopra) complesso di vocalisti di assoluta fama mondiale. Il gruppo americano è stato ospite del Multiculturita Jazz Festival tenutosi sul sagrato della basilica della Madonna del Pozzo. E in quello magico scenario, Mores ha allestito il palco per "Capurso & friends", un megashow costruito attorno ai premi consegnati ad alcuni capursesi noti in vari campi dell'arte, dalla musica alla danza, dall'artigianato di eccellenza alla scultura al varietà (nella foto a sinistra, Luca Medici, in arte Checco Zalone). L'appendice di Estate 2008 è stata una serata interamente dedicata alla poesia dialettale (non solo capursese, ma anche barese, nojana, triggianese e valenzanese), e che, anche grazie a un piccolo editore di Bari Nicholaus ha fatto riscoprire la suggestione del chiostro di San Francesco da Paola. **C**

ASTA PUBBLICA

Scade il 24 novembre l'asta pubblica per un'area di proprietà comunale, una porzione di terreno da tempo utilizzata come passaggio pedonale tra via Casamassima e via San Carlo. L'area, poco più di 200 mq, è tipizzata dal Piano regolatore come "B/2", edilizia di completamento. Ha vincolo di edificabilità. Il prezzo a base d'asta della cessione è di 80mila euro. La commissione aggiudicatrice si riunirà il 1° dicembre.

MENSA SCOLASTICA

E' partito lunedì 20 ottobre il servizio di mensa scolastica presso le scuole dell'infanzia "Maria Montessori" (l'ex asilo nido) e "Madre Teresa di Calcutta" (in via Petrarca, nella zona 167). La ditta che si è aggiudicata la gara d'appalto per i prossimi tre anni è la Ferrara di Triggiano, già erogatrice del servizio lo scorso anno. Tante le famiglie che ambiscono ad usufruire di questa importante opportunità. L'amministrazione, infatti, sta valutando l'eventualità di estendere anche ad altri istituti il servizio di refezione, previa verifica delle condizioni strutturali e igieniche dei plessi.

SERVIZIO CIVILE

Ai minori disagiati residenti sul territorio sono diretti due progetti dai nomi affascinanti: "Il piccolo principe in Capurso Solidale", partito il 17 dicembre dello scorso anno, che si concluderà tra qualche mese, e "Insieme a voi andrò lontano" in procinto di essere avviato proprio alla fine dell'anno, in continuità con quanto già realizzato. I destinatari sono 16 minori che, presso Palazzo Venisti, lavorano affiancati da educatori del servizio civile, selezionati mediante bandi pubblici, sul recupero scolastico e sociale.